

Siamo tattiche, chiacchiere e distintivo



Ho aspettato l'esito dei ballottaggi e il mio umore è uguale a quello immediatamente successivo al voto delle europee: pessimo. Lo dico chiaramente, mantenere **Reggio Emilia, Cesena o Prato**, riconquistare **Livorno** (dove, sia detto per inciso, da cinque anni il **PD** ha smesso di fare il **PD**) è il minimo sindacale. Capisco che vista l'aria che tira nulla si poteva dare per scontato, ma si fossero perse anche quelle non ci restava che una migrazione di massa in **Danimarca** con tutte le difficoltà del caso, visto che la sinistra danese in materia di immigrazione è piuttosto selettiva, diciamo. Però, perdere città come **Ferrara o Piombino**, per non parlare di **Forlì**, pesa e fa male.

Sinceramente l'ottimismo di **Zingaretti** pare poco contagioso, il **PD** e complessivamente il centrosinistra non avanza ed è solo grazie all'inarrestabile retromarcia dei **5 Stelle** che si conferma come secondo partito e tanto basta per fargli nuovamente affermare ?siamo l'alternativa al centrodestra?. E tirati su le cioccie, direbbero in **Toscana** e francamente non trovo espressione più elegante per commentare tanta euforia! Anche la **Ferrari** è l'unica alternativa alla **Mercedes in Formula 1** ma, gara di ieri a parte, non si scorge all'orizzonte la possibilità che la rossa sopravvanti la grigia.

Se per **Ferrara** può valere ancora l'assunto di un **PD** dilaniato al proprio interno, di una sinistra polverizzata in una miriade di sigle, a **Piombino** la realtà ci dice qualcosa di diverso. Sarà pur vero, come raccontavano gli operai dell'ex **Lucchini** ad un inviato di ?Repubblica?, di aver pesantemente avvertito l'assenza dei democratici, inteso come partito cittadino, negli anni della crisi e dei vari passaggi di proprietà, ma il governo regionale e quello nazionale (**Enrico Rossi** e **Carlo Calenda**) si sono spesi moltissimo per trovare acquirenti seri ed affidabili che non solo garantissero la salvaguardia dei livelli occupazionali, ma si impegnassero in investimenti per migliorare la qualità ambientale dello stabilimento. A quanto pare, i nuovi proprietari indiani della **Jindal** stanno tenendo fede agli impegni presi. Insomma se un migliaio di famiglie piombinesi riescono ancora a mettere insieme il pranzo con la cena e se la loro salute sarà presumibilmente più protetta, non sarà certo grazie a **Salvini** ma al centrosinistra. E allora perché quel risultato? Perché il segretario cittadino del **PD** l'hanno visto meno di **Rossi**? Ma per favore!

Certo, è vero, **Rossi, Zingaretti** e, per quanto possa sembrare strano, lo stesso **Calenda** potrebbero tranquillamente fare un comizio ogni lunedì ? per la gioia di **D'Alema** - davanti ai cancelli di una qualsiasi fabbrica e troverebbero ascolto e rispetto da parte dei lavoratori. Posso personalmente e direttamente testimoniare che in occasione di una vertenza drammatica ed impegnativa come quella della **Bekaert di Figline Valdarno**, i lavoratori di quella azienda chiarirono immediatamente che **Enrico Rossi** sarebbe stato il benvenuto ma che a nessun altro del suo partito, il **PD**, fosse venuto in mente di presentarsi, l'avrebbero scaraventato giù dal palco! Sono assolutamente certo che lo stesso riconoscimento del **Presidente della Toscana** l'avrebbero tributato all'ex ministro dello Sviluppo Economico, lì come a **Taranto**. Ma al momento del voto, tutto quel rispetto, il riconoscimento per il lavoro svolto, anche l'empatia a livello umano e personale non si traducono in consensi politici.

Quanto ci vorrà ancora per convincersi che il tempo delle tattiche (allearsi o no con i **5 Stelle**?), delle chiacchiere (la sinistra non cresce, arretra come numero di voti) e dell'identità è finito?

Quanto ci vorrà ancora per capire che o la sinistra si rifonda, assumendo valori, programmi e strategie chiari, e si dota di una nuova classe dirigente o nemmeno la deriva dei continenti ? sperando che la **Toscana** si stacchi dalla terraferma ? ci salverà?

Qui non si tratta di (ri)rottamare nessuno, ma capire che si deve ripartire dai territori e dalla capacità personale di governo, da chi ha dimostrato di avere intatto un grande consenso personale e politico. Allora se la sinistra deve ripartire da qualcosa, riparta da **Zingaretti**, da **Rossi**, da **Antonio Decaro**, da **Gori**, da **Sala**, e si circondino di giovani capaci, appassionati, competenti. I vari **Provenzano**, **Oggionni** e tantissimi altri che militano anche in altre formazioni di sinistra. Proprio nella mia città c'è un gruppo di giovanissimi consiglieri (di opposizione, manco a dirlo) pronti per essere classe dirigente, forgiati in una realtà difficilissima come **Cerignola**. Tutti gli altri fuori dalle balle, per favore. Saranno ancora utili, per carità. Ma assolutamente non indispensabili.

E ci dicano, e dicano, quale **Italia** immaginano per il futuro, come funzioneranno le istituzioni ? o vogliamo lasciare alla destra le riforme istituzionali? ? come sosterranno i ceti deboli e le imprese, chi deve pagare di più e chi di meno, come gestire seriamente e lucidamente i flussi migratori.

Occorre chiarezza e coraggio. Occorre rifondarsi.

Foto in evidenza: Il segretario del Pd Nicola Zingaretti